

CLAMOROSO NAUFRAGIO DELL'INTER SUL LARIO

Nettamente ridimensionata la squadra di Chiappella crolla nella ripresa

Chi poteva trascinare il Como? Cappellini, naturalmente (3-0)



COMO - INTER — Cappellini di testa precede Giubertoni e segna il terzo gol.

Chiappella non si spiega l'incredibile débâcle dei suoi

Un gol e tutti in barca

Euforico Cancian per la prima vittoria: «I risultati verranno»

SERVIZIO

COMO, 16 novembre

Prima di recarsi negli spogliatoi siamo andati per sincerarci sull'incidente occorso a cinque minuti dalla fine ad un segnaline. Uno spettatore ha scagliato in campo un pezzo di cartuccio colpendo il segnalino, alla cui base lo stesso, dopo un attimo di stordimento, ha ripreso il proprio posto, mentre i carabinieri sembra abbiano individuato l'emergenza.

All'esterno degli spogliatoi dell'Inter, Chiappella gentilmente si è concesso alle nostre domande. Per primo dobbiamo dire che Chiappella e Guttuso erano contrariato dall'andamento della partita. E dopo che nel primo tempo l'Inter poteva passare in almeno due occasioni, non riesce ancora a capire come nel secondo tempo abbia dovuto subire il gioco del Como. E' bastato un niente, un gol, per mandare all'aria tutto. E'

cambiata completamente la squadra, arruffata, senza idee precise, troppo difficile dare una spiegazione logica perché cose del genere non mi sono mai capitato».

Grande euforia invece nel cielo azzurro, per la prima vittoria e contro una grande del calcio. Cancian, allenatore del Como, ci dice che andando così le cose gradirebbe sempre incontrare le squadre che vanno per la maggiore.

«Nel primo tempo — dice Cancian — il Como ha giocato in uno stato particolare, perché anche mancanti di due pedine come Pozzato e Guttuso abbiano dovuto perdere il gioco dell'Inter. Poi visto come si sono mosse, le cose che doveva dire ho sempre avuto a cuore, e da oggi ho sempre avuto a cuore come venisse risolto il risultato al nono minuto con Cappellini, che è

sempre un grande giocatore,

come il Como si è aperta la strada sul raddoppio di Melgrati ho tirato un gran respiro. Siamo riusciti a togliere di dosso quel patema che ci assillava da troppo tempo — prosegue Cancian — e finalmente è venuto il risultato. Devo dire che i due sostituti, Torrisi, al suo esordio in serie A e Mutti, sono ai di là delle più rose aspettative. Dopo essere passati a vantaggio i miei ragazzi hanno dominato l'Inter che è naufragata. Il risultato ne è una conferma».

Un cenno particolare per Cappellini: «Ha dimostrato come fosse teso il suo fiuto della rete e la sua caparbia nel lottare su ogni pallone, segnando due reti. Ma tutta la squadra è da elogiare, se il morale si è risollevato veramente e finalmente, sblocato il risultato al nono minuto con Cappellini, che è

L'ex «scarto nerazzurro» ha messo a segno di festa due reti e propiziato con un passaggio esemplare la terza

MARCATORI: Cappellini al 9', Melgrati al 27' e Cappellini al 38' tutti nella ripresa. COMO: Rigamonti 6; Melgrati 6,5; Boldini 6; Mutti 7, Fontolari 7, Guttuso 6; Rossi 6,5 (Jacchini dal 7' al 8,5); Correnti 7, Scanziani 6,5; Torrisi 6; Cappellini 6,5; N. 12; Tortora, 13; Martinelli. INTER: Vieri 6; Giubertoni 6; Fedele 5; Bertini 5; Bini 6 (Cesati dal 27' del s.t. n.c.); Faccietti 6; Pavone 6,5; Marin 5; Boninsegna 5; Mazzola 6; Orioli 5; N. 12; Bordon, 13; Cerilli. ARBITRO: Leverio di Genova, 7.

DALL'INVIAUTO

COMO, 16 novembre Notoriamente, alcuni anni fa c'era Heleno. Con Heleno lo spirito di revanche era alle stelle. La clamorosa, quella, un'Inter dagli schemi puntuali e precisi perché aveva battuto a suon di gol in casa una neopromossa in serie B. Tempio, Coppa Italia di Lazio, e poi la Supercoppa. Adaroni a Como, questi schemi puntuali si erano sviluppati. Il Como era in B, ma l'Inter fece fatica a pareggiare. La prima verifica decente, la prima coerente delusione l'Inter di Heleno, seconda edizione, non avrebbe potuto strada.

Come può non portare fortuna, ma certo è una buona amica, di quelle che non ti lasciano alla tua disperazione. Cappellini, al suo esordio in serie A e Mutti, sono ai di là delle più rose aspettative. Dopo essere passati a vantaggio i miei ragazzi hanno dominato l'Inter che è naufragata. Il risultato ne è una conferma».

Un cenno particolare per Cappellini: «Ha dimostrato come fosse teso il suo fiuto della rete e la sua caparbia nel lottare su ogni pallone, segnando due reti. Ma tutta la squadra è da elogiare, se il morale si è risollevato veramente e finalmente, sblocato il risultato al nono minuto con Cappellini, che è

tirò al 35' con Torrisi e Vieri di pugno devia.

Si torna sul campo, e il Como si chiede se forse non valga anche la pena di tentare un po' di gioco. Ci tenta, e per l'Inter, incredibilmente, è finita. Sono scoperti di gioco sempre più rari, quelli nerazzurri. Fino al faticaccio, dopo nove minuti: su cross di Boldini si alza il Renato di testa e manda la palla oltre Vieri. S'insacca la sfera sotto la traversa e ricade tranquilla nel gol. Una doccia gelata.

Quest'Inter che avrebbe potuto chiudere nei primi quattordici nel discorso di andarsene a casa, finisce per andare, ma in barca come una squadra di ragazzini. Nessuno tiene più niente, si sbagliano persino le rimesse laterali. Tentar per tentare, Chiappella toglie lo stopper (Bini) e mette una punta (Cesati). Tentar per tentare, è la fine.

Al 29' passa Melgrati e la palla sfida di alba, periferico, Cappellini (ancora lui) sul filo del fuorigioco. La difesa dell'Inter da imbarcazione si ferma a protestare mentre il terzino — uomo di Mazzolin — spara in rete. Il terzo gol viene al 38' direttamente dal corner batto Jacchini (subentrato a Rossi) e Cappellini gira di testa. Un gol splendido, alla vecchia maniera.

Come il pubblico al seguito rumoreggia. Un titolo interista colpisce un guardalinee con qualcosa di duro. Lo identificano per quello che è. Così l'Inter avrà anche una multa, dopo i gol. Sul tre a zero Arseni potrebbe benissimo anche bestemmiare, ormai. Ma ci è troppo impegnato Cappellini. Orgi, tra, e quasi quasi si può dire che l'Inter abbia migliaia di punti.

Gian Maria Madella

Anche stavolta l'illusione dei sardi è durata un solo tempo

Parte bene il Cagliari ma il 2-1 è del Bologna

Alle assenze degli isolani si è aggiunta la svolgiatezza - Generosa gara di Brugnera - Un rigore per parte

MARCATORI: Riva (C) al 44' p.t., 21' e 31' rigore; Clerici (B) al 30' nel s.t.

CAGLIARI: Copparoni 4; Mantovani 5,5; Bonuccio 6; Gregori 4; Valeri 6; Romi 6; Brugnera 7,5; Butti 5,5; Marchesi 6 (dal 15' s.t. Piras); Viola 5,5; Riva 6,5; N. 12; Buso; 13; Piras; 14; Toma-

BOLOGNA: Mancini 6; Roveri 6, Cresci 6; Cereser 6; Bellugi 5,5; Nanni 6; Trevisanelli 7; Masselli 6; Clerici 6; Rampanti 6; Berzuza 6; N. 12; Adam; 13; Valmassoi; 14; Groppi.

ARBITRO: Lattanzi di Roma 6,5.

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 16 novembre Povero Cagliari: la sua illusione, nata con una festosa corona di entusiasmo e di appetito, si è spenta sotto una violenta e tempesta esplosiva di fischi. L'illusione era quella di poter finalmente vincere, dala triste posizione occupata in classifica, per riacquistare la china. E, considerata la poter uscire di forza dalla crisi, per riacquistare fiduciosamente la squadra e il suo gioco, di illusione si trattava veramente. Infatti, mentre alcuni pongono l'accento sulla scarsa forza di dire la capacità di realizzazione della squadra, ed altri, invece, sottolineano le incredibili distanze della difesa, a parer nostro la questione non si pone: è tutta la squadra ad essere debole, e non tanto nei singoli settori, quanto nel carattere, nella sua stessa personalità.

Quando le vicende del giorno scorso si riconducono a un'esperienza assieme calma, sicurezza e attenzione, quando occorre tirar fuori i denti, allora il Cagliari appare completamente disunito e indebolito.

La fisionomia della partita di ieri, però, non è stata quella di domenica scorso a Nizza, per cui questa ipotesi il Cagliari affrontava la partita in condizioni molto difficili. A parte l'assillo della classifica, le assenze di titolari come il portiere Vecchi (quanto è stato rimpiazzato), di Nené, di Niccolai, di Quagliozzi e del giovane Virgili, che ha diserito la gara all'ultimo momento, una infusione che costituivano un grosso problema per il Bologna.

Tutto parte da Brugnera e tutto fa riferimento a Gigi Riva, che ben meritato da un roccioso Roveri pur ha modo di affacciarsi varie volte per pericolosamente in area.

Al 27' e al 31' due punzoni di Riva passano ratenti ai pali difesi da Mancini. Alla fine, mentre la squadra di cattura sembra non riuscire a concretizzare la sua notevole mole di gol, il migliore in campo L'orgoglio di Brugnera ha retto per 45': sono stati i momenti di maggiore entusiasmo.

Tutto parte da Brugnera e tutto fa riferimento a Gigi Riva, che ben meritato da un roccioso Roveri pur ha modo di affacciarsi varie volte per pericolosamente in area.

Al 27' e al 31' due punzoni di Riva passano ratenti ai pali difesi da Mancini. Alla fine, mentre la squadra di cattura sembra non riuscire a concretizzare la sua notevole mole di gol, il migliore in campo L'orgoglio di Brugnera ha retto per 45': sono stati i momenti di maggiore entusiasmo.

Nella squadra del Cagliari subentra la disperazione. La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

Aldo Accardo

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il portiere.

La palla viene gettata dove capita e i bolognesi forse un poco increduli per tante manate, si fanno astutamente sotto, per cercare di cogliere il frutto della loro preparazione, ben che medicare e sciaballare è vero ma un lantano ordinata e attenta. Così, al 29' Copparoni non riesce a trattenere un tiro di Berzuza, che gli passa in mezzo alle mani e finisce in corner, sulla linea che ne deriva Nanni, completamente isolato in area di rigore fa secco il